



"DISABILIABILI FEST 2018" : ecco tutte le riflessioni dei protagonisti

Alla 3° edizione della "Disabiliabili fest 2018" hanno partecipato giornalisti, artisti, atleti, personaggi del mondo dello spettacolo, disabili spinti dal desiderio di confrontarsi, trovando nuovi spunti di riflessione.

Il 21 aprile scorso si è conclusa a Bologna la **3° edizione della "DisabiliAbili Fest 2018"**, un'iniziativa organizzata dalla "Disabiliabili", una nota azienda che dal 2005 si occupa della vendita diretta di ausili per persone disabili. Questo evento si è articolato in tre giornate: dal 18 al 21 aprile appunto, ed ha avuto luogo all'interno di "Exposanità," una manifestazione internazionale dedicata al settore dei Servizi della Sanità e dell'Assistenza, giunta alla sua 21° edizione. Naturalmente per tutte le grandi aziende che vi hanno partecipato ha significato

aver avuto l'opportunità di attirare l'attenzione di potenziali clienti che si aggiravano ad esplorare, stand per stand nei vari padiglioni, i prodotti in esposizione.

Per la "Disabiliabili" queste grandi occasioni rappresentano dei momenti di confronto per rompere le barriere fisiche e mentali che ancora oggi circondano la realtà della disabilità; per farlo concretamente quest'anno **Lulu Rimmel**, cantautrice e presentatrice, ha intervistato in alternanza e in giorni diversi degli illustri personaggi come: **Max Olivieri**, firma de' *IlFatto Quotidiano* ed esperto di turismo accessibile, impegnato nelle tematiche legate all'affettività e alla sessualità nella disabilità, **Valentina Acciardi**, ex concorrente del Grande Fratello la quale 14 anni fa, a causa di un incidente stradale, ha subito l'amputazione del braccio destro, che ha presentato il suo libro: "Mi riprendo la vita con una mano sola". Poi è stata la volta del nuotatore **Salvatore Cimmino**, autore di imprese incredibili quali le traversate in mare aperto senza l'ausilio di nessuna protesi; quest'ultimo ha parlato dei progetti che ha in cantiere per disintegrare i pregiudizi di ogni genere; **Guido Marangoni** invece, esperto di sicurezza informatica e tutela dei minori online, nonché autore del libro "Buone notizie secondo Anna", in tale occasione ha potuto sfatare con un sorriso i luoghi comuni che accompagnano la sindrome di Down, a partire dal rapporto con sua figlia. Infine anche 2 star della rete come **Michele Spanò**, in arte "Stortomanontropo" conosciuto su Youtube per la sua autoironia particolare e **Cristiano Rossi** alias "Cris Brave", giovanissimo rapper in carrozzina, hanno raccontato come vivono la loro quotidianità...

Oltre a questi ospiti illustri sono intervenuti in successione anche: **Andrea De Chiara**, Blogger disabile da circa un anno della "Disabiliabili". Quest'ultimo, oltre che scrivere articoli per quest'azienda e per "Superando" (nota testata giornalistica che si occupa di diffondere notizie sempre nuove e innovative sulla disabilità), lavora nell'ambito della disabilità da ormai 5 anni in qualità di relatore in diversi Convegni e Seminari sia in Italia che all'estero, grazie alla sua tesi sperimentale intitolata: "La disabilità come ostacolo alle relazioni tra generi". Successivamente è stata la volta dell'**Associazione "La Fortezza"**, una no profit sportiva di Pistoia e Val di Nievole, sponsorizzata dalla "Disabiliabili" stessa, il cui portavoce ha dichiarato durante l'intervista di voler portare la propria squadra di bocce, costituita da persone con disabilità cognitive e da operatori della struttura, alle *Special Olympics* per il prossimo giugno 2018. Inoltre in questa occasione **Patrick**, ballerino e mascotte de' "La Fortezza", ha deliziato il pubblico ballando sulle note del "Gangnam Style" Infine è intervenuta **Clara Woods** di soli 12 anni, figlia di Bettina Genovesi e fondatrice della "Disabiliabili" stessa. Dal momento che Clara, a causa di un ictus prenatale si può esprimere solo attraverso il linguaggio dei segni, è sua mamma che le fa da interprete nelle diverse mostre di quadri/manifestazioni, che vengono organizzate in suo onore in giro per il mondo. Oltretutto, nonostante la sua giovane età, a quest'ultima sono stati dedicati diversi articoli sulla stampa nazionale perché il suo stile è stato paragonato ai grandi maestri dell'arte contemporanea, oltre che aver riscosso

successo sul Web.

Sicuramente eventi di così grande portata, organizzati dalla "DisabiliAbili", verranno replicati in futuro perché solo attraverso un clima così accogliente, qual è stato "Disabili Abili fest 2018", è possibile dare a persone che questa realtà la vivono sulla propria pelle la possibilità di confrontarsi, al fine di puntare verso nuovi e importanti traguardi. Quest'anno in modo particolare, è **emersa l'urgenza e l'esigenza di affrontare la tematica della disabilità partendo dal quotidiano** di ciascuno, come ad esempio ha puntualizzato la mamma di Clara durante l'intervista: "*Per abbattere le barriere mentali, bisognerebbe prima di tutto spingere i genitori dei bambini normodotati a spiegare ai loro figli che dovrebbero prestare più attenzione verso i loro coetanei disabili, piuttosto che aspettarsi che avvenga il contrario*"; purtroppo Clara, all'inizio dell'anno scolastico, non potendo esprimersi normalmente si è sentita emarginata dai suoi compagni di classe di prima media. Fortunatamente adesso le cose vanno molto meglio.

Salvatore Cimmino, nel corso della sua intervista, ha avuto tutte le ragioni nel sostenere che le persone con disabilità faticano a vivere la propria quotidianità perché in realtà è la nostra **società** a non essere pronta ad accoglierle; lo sarebbe se e quando, all'interno di quest'ultima sparissero tutte le barriere fisiche e mentali che a tutt'oggi limitano il regolare svolgimento del *tran tran* di chi ha difficoltà di ogni tipo; solo allora tutti potrebbero vivere come meglio credono. D'altronde le barriere mentali sono più radicate e più difficili da debellare, infatti *non c'è da stupirsi se la maggior parte dell'opinione pubblica ancora oggi crede che, come sostiene Max Ulivieri, le persone con disabilità non abbiano istinti sessuali, o peggio c'è addirittura chi pensa che una persona normodotata non possa innamorarsi di un uomo o di una donna disabile*, è chiaro che la strada per distruggere questi pregiudizi è ancora lunga.

"Una possibile soluzione - suggerisce Valentina Acciardi - per oltrepassare queste false credenze creando una società più inclusiva, sarebbe quella di riuscire ad avvicinare alle iniziative attinenti al mondo della disabilità, soprattutto a coloro che questa realtà risulta sconosciuta. Per raggiungere questo obiettivo occorrerebbe che manifestazioni di questo tipo avessero tutta la risonanza mediatica necessaria per attirare l'attenzione. In tal modo queste occasioni di incontro non verrebbero frequentate quasi esclusivamente dai **diretti interessati o dagli addetti ai lavori**"

Aldilà delle considerazioni di tutti i partecipanti alla Disabili Abili fest 2018" senza la perfetta sincronia organizzativa di tutto lo staff della " Disabiliabili", non sarebbe stato.

Andrea De Chiara